

Voluntary Disclosure: a che punto siamo

Denunciare o no? È questo uno dei temi cruciali quando si parla di capitali all'estero. Dopo anni di parole forse siamo giunti al punto. Allo studio due proposte sulla Voluntary Disclosure. Ne parlano Falsitta, Perth e Gorìa al convegno Asseprim.

09/05/2014 Simona Turelli

Denunciare o no? È questo uno dei temi cruciali quando si parla di capitali all'estero. Dopo anni di parole forse siamo giunti al punto. A livello globale sta avvenendo una mutazione più che rapida del business model bancario e del concetto di denaro. Le banche globali si stanno adeguando ai **nuovi standard di trasparenza mondiali**. Sarà questa la fine del segreto bancario? Forse.

Nel frattempo in Italia si discute nuovamente di **Voluntary Disclosure**, ovvero di rientro dei capitali detenuti all'estero.

Durante il convegno **Asseprim**, tenutosi ieri sera a Milano, sono intervenuti, per parlare di Voluntary Disclosure e segreto bancario, il professor **Vittorio Emanuele Falsitta**, penalista tributario e l'autore del libro "Pecunia Olet?", **Michael Perth**. A moderare la discussione il giornalista economico **Fabrizio Gorìa**.

Fatto interessante emerso dal convegno è l'alone di poca chiarezza che circonda **la normativa** in proposito. A che punto siamo dopo il decadimento del **decreto sulla Voluntary Disclosure messo a punto dal governo Letta?**

La misura, messa a punto ad inizio 2014, prevedeva di consentire a chi avesse esportato capitali all'estero illegalmente di autodenunciarsi senza temere conseguenze penali ma solo fiscali. Letta si aspettava, dall'applicazione di questo decreto, un gettito di almeno 5 miliardi (a fronte dei 150-300 miliardi che sono stimati essere detenuti illegalmente all'estero). Attualmente, a seguito del decadimento del decreto sopracitato, **sono allo studio due alternative**.

La prima proposta, che ripropone molti degli elementi già considerati dal decreto, è di **Marco Carusi (PD)** e prevede che chi si avvale della Voluntary Disclosure debba pagare le maggiori imposte dovute in un'unica rata (riferite però ad un lasso di tempo che sarà tra i 5 e i 10 anni) oltre a subire sanzioni amministrative (che possono però essere ridotte alla metà del minimo edittale).

La seconda soluzione, messa a punto dall'esponente di **Forza Italia Daniele Capezzone**, è decisamente più morbida: si prevede il versamento di un importo pari al 50% di ciò che emerge dagli accertamenti fiscali e sanzioni ridotte. Ipotizza inoltre la possibilità di una rateizzazione su tre anni di quanto dovuto.

Si ipotizza un'entrata in vigore del Ddl in concomitanza (se non addirittura a testo unico) con quello che riguarda le norme riguardanti l'**antiriciclaggio**. Emerge infatti la necessità di **inasprire fortemente le sanzioni** (soprattutto penali) per chi non volesse legalizzare i capitali. È evidente che la volontà è quella di premiare chi deciderà di redimersi e quella di punire molto più duramente chi persevererà nel reato.

Uno su tutti il caso **Prada**: ad inizio anno, per far rientrare capitali detenuti in Olanda per l'ammontare di circa un miliardo di euro, la Prada Holding ha versato al fisco italiano oltre 400 milioni di euro (corrispondenti alla quasi totalità delle tasse non pagate nei precedenti 10 anni).

2) Trend Online 9/05/2014

INVIA DENARO in ROMANIA
A partire da 1,90€ in BANCA

Milano	New York	Tokyo	PETROLIO	47,85	GAS NATURALE	2,90	ORO	1.288,50	NIKKEI	17.329,02	SP500	2.032,12
12:41	0:41	0:41	0,07	0,15%			-6,20	-0,48%	48,54	0,28%	9,57	0,47%

SEZIONI AT FOREX RATINGS DIVIDENDI PREMIUM OPZIONI BINARIE CERTIFICATE ETF WEBINAR GIOCA TAGS

[Più letti](#) | [Ultime](#) | [Temi Caldi](#) | [Interviste](#) | [Derivati](#) | [Consensus](#) | [Commodity](#) | [Blog](#) | [Risparmio](#) | [Eventi](#) | [Video](#) | [Finance](#) | [News Oggi](#) | [Dividendi](#) | [Agenda](#)

DIVENTA UN TRADER PROFESSIONISTA Nessuna esperienza necessaria EBOOK GRATUITO il corso comporta rischi Inizia ora!

PRIMO PIANO

NAVIGA TRA I TITOLI

TASSE SUI CAPITALI

Voluntary Disclosure: a che punto siamo?

Denunciare o no? È questo uno dei temi cruciali quando si parla di capitali all'estero. Dopo anni di parole forse siamo giunti al punto. Di Simona Turelli

PROFESSIONE FINANZA 9 MAGGIO 2014 13:00
PER INFO VISITA IL SITO: PROFESSIONEFINANZA.COM

0

0

0

Share

Tweet

Oknotizie

Denunciare o no? È questo uno dei temi cruciali quando si parla di capitali all'estero. Dopo anni di parole forse siamo giunti al punto. A livello globale sta avvenendo una mutazione più che rapida del business model bancario e del concetto di denaro. Le banche globali si stanno adeguando ai nuovi standard di trasparenza mondiali. Sarà questa la fine del segreto bancario? Forse.

Nel frattempo in Italia si discute nuovamente di Voluntary Disclosure, ovvero di rientro dei capitali detenuti all'estero.

« INDIETRO A B C D E » SEGUE »

A

Cerca tra le lettere e cerca i titoli che preferisci, clicca sulla società delle quali vuoi approfondire i dati.

A2A, ACEA, ACOTEL GROUP, ACSM-AGAM, ACTIVISION BLIZZARD, ADIDAS, ADOBE SYSTEMS, AEFPE, AIXTRON, AKAMAI TECHNOLOGIES, ALCOA, ALERION, ALIBABA GROUP, ALTERA CORP., AMAZON.COM, AMERICAN EXPRESS, AMPLIFON, ANIMA HOLDING, ANSALDO STS, ANTICHI PELLETTIERI, APOLLO GROUP, APPLE, ARENA, ARKIMEDICA, AS ROMA, ASCOPIAVE, ASM INTERNATIONAL, ASTALDI, AT&T, ATLANTIA, AUTODESK, AUTOGRILL, AUTOMATIC DATA PROCESSING, AUTOSTRADA TO-MI, AVAGO TECHNOLOGIES, AVON, AZIMUT HOLDING

FTSE MIB: E' GIA' TUTTO SCONTATO?

RICEVI LE NOTIZIE SU TASSE SUI CAPITALI

Al tuo indirizzo email riceverai gratuitamente la newsletter. Rispettiamo la tua privacy al 100%.

PROFESSIONE FINANZA

PUNTI DI VISTA

Svizzera, sblocco del interventismo Bancario

Motivazioni della decisione dell'economista Di Maurizio

Le ricerche dei gestori non tradizionali

Polizze vita: come mercato

Il fisco dei fondi immobiliari

19 GENNAIO 2014 13:00

29 DICEMBRE 2013 00:00

23 DICEMBRE 2013 00:00

17 OTTOBRE 2014 13:00

Voluntary Disclosure: ... OpenCms Workplace ... Senza nome - Blocco ... Documento1 - Micros...